



ASSOCIAZIONE PER LA
SCUOLA INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA
“LAGARIA”
ONLUS



Via Piave c/o Palazzo De Santis
87072 Francavilla Marittima (CS)
CODICE FISCALE **94009790786**

STATUTO

Repertorio N° **57726**

Raccolta **11854**

Registrato ad Amendolara il **17/10/03** N° **1086/1**

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA

SCUOLA INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA “LAGARIA” ONLUS

DENOMINAZIONE SEDE SCOPO

Art. 1.

E' costituita la “Onlus” avente la denominazione <<ASSOCIAZIONE PER LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA “LAGARIA ” - ONLUS>>.

Art. 2.

Essa ha sede in Francavilla Marittima (CS), Via Piave c/o Palazzo De Santis.

Art. 3

L'Associazione non ha fine di lucro e “persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale”.

“L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle del suo oggetto sociale ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse L'Associazione ha come scopo di promuovere e concorrere al finanziamento della “Scuola Internazionale di Archeologia – Lagaria -”, di contribuire allo studio, alla divulgazione ed alla ricerca nel campo dell'archeologia, della cultura e del turismo a intrecciare rapporti Internazionali con scuole Associazioni ed università, mediante l'impegno lavorativo di studenti Calabresi, dell'Europa e dell'America nonché di provvedere alla formazione professionale di ogni ordine e grado in special modo nel campo dell'archeologia .

La “Scuola Internazionale Di Archeologia Lagaria” persegue i seguenti obiettivi:

- L'insegnamento dei dati finora raccolti (*la teoria*);
- Scavi e ricognizioni sistematici (*la pratica*);
- Lo sviluppo di un programma d'istruzione e gioco per bambini delle scuole elementari
- La pubblicazione di dati già raccolti che così potranno essere un punto di riferimento per l'avanzamento scientifico e didattico;
- Custodire in musei e divulgare i risultati ottenuti dal gruppo dei ricercatori e studenti tramite pubblicazioni d'interesse per un pubblico generale e convegni.
- Promuovere forme di scambi culturali basati sulla convivenza e sulla comunanza di studi fra giovani di diversa lingua, nazionalità e costumi, che li prepari alla solidarietà internazionale e alla reciproca comprensione;
- La gestione di parchi e musei;
- Lo sviluppo di percorsi turistici insieme a pubblicazioni e manifestazioni popolari. L'allestimento di una mostra permanente dovrebbe essere il risultato più concreto per la popolazione locale e il turismo. Inoltre si impegna a ricercare la storia di Lagaria e di tutti gli aspetti archeologici e ambientali della costa ionica centrale tra preistoria e periodo bizantino. Si tratterà di una ricerca interdisciplinare in cui si cercherà di combinare varie attività scientifiche (scavi archeologici, studi della storia e religione, studi dei reperti, ricerche ambientali e pubblicazioni scientifiche) e attività culturali divulgative (musealizzazione dei risultati, convegni e pubblicazioni). Inoltre, può promuovere e concorrere al finanziamento di ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- Lo svolgimento di servizi sociali in favore delle persone della terza età, portatori di handicap e delle persone bisognose e bisognose di assistenza.

Art. 4

PROGRAMMA DELLA SCUOLA

Il tema centrale della Scuola sarà il mondo indigeno: 1. lo sviluppo ed ellenizzazione degli Enotri, 2. Lo sviluppo e la romanizzazione dei Bruttii. La Scuola ha l'obiettivo di mettere insieme docenti e studenti d'archeologia, specialmente per ricercare la storia della popolazione indigena della Sibaritide centrale. La Scuola dirige scavi archeologici, ricognizioni nell'ambiente, insegna l'archeologia in pratica e teoria a studenti italiani e stranieri e sviluppa un programma speciale per i bambini delle scuole elementari. La Scuola è particolarmente attiva durante i mesi di settembre e ottobre. Le ricerche a Francavilla Marittima e nei musei internazionali, per esempio a Malibu,

Copenaghen e Berna, hanno fatto emergere conoscenze sui progetti architettonici, sulle creazioni artistiche e sullo sviluppo di tecnologie per la manufazione dei bronzi, ferri e vasi prodotti nei siti della Sibaritide centrale durante l'epoca etrusca, greca, bruzia ed ellenistica-romana. Il senso della vitalità di quel patrimonio, al quale l'Europa deve non solo i fondamenti della sua civiltà, ma anche un grande stimolo culturale, deve essere non solo custodito ma anche insegnato. Con i Docenti, con le Università con la Soprintendenza ai beni Archeologici verranno stipulate apposite convenzioni per la tenuta dei corsi riguardanti metodo e pratica di scavo; con ricercatori specifici o con associazione del settore si potranno trovare intese per insegnare l'immagine complessa del sistema insediativo e dello sfruttamento del territorio nei periodi "pre" e "protostorici" lungo la valle del Raganello. Parallelamente gli studenti potranno essere impegnati in breve periodo di pratica sullo scavo, nel magazzino e durante ricognizioni. In breve, la Scuola Lagaria vuole tentare di combinare i dati già presenti con quelli nuovi per l'insegnamento e la ricerca della storia della Sibaritide centrale. Tema centrale dev'essere la civiltà Etrusca, prima e durante la colonizzazione greca e la civiltà bruzia prima e durante il periodo romano.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art. 5

IL PATRIMONIO E' COSTITUITO:

- a) dal fondo di dotazione rappresentato dalle quote di partecipazione degli associati;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenze di bilancio;
- c) da beni mobili ed immobili che diventeranno di proprietà dell'Associazione;

LE ENTRATE DELL' ASSOCIAZIONE SONO COSTITUITE:

- a) dalle quote sociali;
- b) dal ricavato dell'utilizzo delle produzioni scientifiche e culturali;
- c) da contributi dello Stato e degli altri enti pubblici e privati;
- d) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale.

Art. 6

L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo ed entro il 30 settembre il bilancio preventivo del successivo esercizio.

"I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente". "L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura".

"L'Associazione impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse".

"In caso di scioglimento, l'Associazione devolve il proprio patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

SOCI

Art. 7.

Sono Soci le persone e gli Enti pubblici, gli Enti privati e le Università la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio di Amministrazione e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio.

I Soci si distinguono in:

- a) fondatori;
- b) finanziatori;

- c) benemeriti;
- d) ordinari;
- f) junior.

Tutti i soci sono Volontari

La quota d'adesione per i soci Junior è fissata in € 10,00 (diecieuro).

I Soci Juniores saranno rappresentati all'interno del Consiglio d'Amministrazione con un componente.

Il componente spettante sarà eletto al raggiungimento delle tre unità di Soci Junior.

I Soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati Soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

La quota annuale va versata entro il 30 marzo di ogni anno e comunque entro la data di convocazione della prima Assemblea annuale.

Art. 8

I soci avranno diritto di frequentare i locali sociali e di fruire dei servizi che saranno istituiti.

Art. 9

La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità: la morosità verrà dichiarata dal Consiglio di Amministrazione; la indegnità verrà sancita dalla Assemblea dei Soci.

La quota "è intrasmissibile e non può essere rivalutata"; inoltre "la partecipazione alla vita associativa, finché esiste la qualità di Socio, non può essere temporanea". Ciascun associato di maggiore età "ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli Organi direttivi dell'Associazione"

"Gli organi amministrativi sono liberamente eleggibili".

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

Art. 10

- 1 L'Assemblea dei Soci
- 2 Il Consiglio di Amministrazione
- 3 Il presidente del Consiglio di Amministrazione
- 4 Il vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 5 Il segretario
- 6 Il Comitato scientifico della Scuola
- 7 Il direttore del Comitato Scientifico
- 8 Il collegio dei revisori dei conti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 11

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di nove membri ad massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni.

In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Art. 12

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci.

Art. 13

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età nella funzione di Consigliere. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 14

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni.

Esso provvede pure alla compilazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed alla loro presentazione all'Assemblea, alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione e compila il Regolamento per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Art. 15

Il Presidente, ed in sua assenza il Vice Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 16

“L'Assemblea dei Soci è l'Organo sovrano della società”.

I Soci sono convocati in assemblea dal Consiglio almeno due volte all'anno entro il 30 aprile e 31 ottobre mediante lettera raccomandata diretta a ciascun Socio e contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, nonché ai Revisori dei Conti, almeno dieci giorni prima dell'adunanza, oppure mediante affissione nell'Albo dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei Soci, a norma dell'art. 20 C.C.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Art. 17

L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, sulle modifiche dell'atto Costitutivo e dello statuto, e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto. Approva inoltre i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione, delibera sull'eventuale destinazione dell'utile di gestione comunque denominato, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto, delibera lo scioglimento e la liquidazione della Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Art. 18

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola nel pagamento della quota annuale di associazione. Ogni Socio ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione. La delega può essere conferita solamente ad altro Socio che non sia Amministratore, Revisore o dipendente dell'Associazione. Ciascun delegato non può farsi portatore di più di tre deleghe.

Art. 19

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in mancanza dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di Intervento all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 20

L'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Art. 21

L'assemblea, contestualmente alla prima elezione del Consiglio di Amministrazione, nomina il **Direttore del Comitato Scientifico**, ne stabilisce gli obiettivi e la durata. I membri del Comitato scientifico sono nominati dal Direttore sentito il parere del Consiglio di Amministrazione. Le funzioni del Comitato scientifico sono quelle di coordinamento dell'attività didattica al fine del raggiungimento degli obiettivi scientifici prefissati negli art. 3 e 4. del presente statuto. Durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati.

Il comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Direttore potrà, se chiamato, partecipare, con voto consultivo, la Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 22

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti (questi ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo).

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di Consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità ed il compenso valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

I Revisori dei Conti curano la tenuta del Libro delle Adunanze dei Revisori dei Conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, senza diritto di voto, a quelle del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, danno pareri sui bilanci, possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

SCIoglimento

Art. 23

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea in seduta straordinaria deve nominare i liquidatori, scegliendosi preferibilmente fra i soci nonché stabilire le modalità della liquidazione.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dovrà altresì prevedere la devoluzione del patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo che una diversa destinazione non sia imposta dalla legge.

CONTROVERSIE

Art. 24

Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla legge e con l'esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un Collegio di tre Provisori da nominarsi dall'Assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Art. 25

L'Associazione si impegna, fin quando le sarà riconosciuta la relativa qualifica tributaria, ad usare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

Art. 26

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia.

**LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO DAI SOCI SOTTOINDICATI
e dal NOTAIO Dott.ssa EMILIA LAURITO**

TREBISACCE 16 OTTOBRE 2003

ELENCO SOCI

1. **ALTIERI Giuseppe (Rappresentante Comune di Francavilla Marittima)**
2. **RICCARDI Giovanni**
3. **MONTILLI Pasqualino**
4. **NATALE Biagio Attilio**
5. **MONTILLI Claudio Vito**
6. **COSTA Leonardo**
7. **COSTANZA Alfonso**
8. **CERCHIARA Mario Vincenzo**
9. **DE SALVO Franco.**
10. **RENDE Francesco Maria**
11. **CERCHIARA Vincenzo**
12. **PALAZZO Katia**
13. **GENOVESE Pierluigi**

14. FILOMENA Caterina
15. CARLOMAGNO Maria Teresa
16. DEVINCENZO Lorenzo
17. SANTAGADA Tonino (Rappresentante Comunità Montana Alto Ionio Trebisacce)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. ALTIERI Giuseppe (PRESIDENTE)
2. RICCARDI Giovanni
3. MONTILLI Pasqualino
4. NATALE Biagio Attilio (VICE PRESIDENTE)
5. COSTA Leonardo (SEGRETARIO)
6. COSTANZA Alfonso
7. CERCHIARA Mario Vincenzo
8. DE SALVO Franco.
9. RENDE Francesco Maria
10. CERCHIARA Vincenzo
11. FILOMENA Caterina
12. SANTAGADA Tonino

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. GENOVESE Pierluigi (PRESIDENTE)
 2. MONTILLI Claudio Vito (EFFETTIVO)
 3. PALAZZO Katia (EFFETTIVO)
-
1. CARLOMAGNO Maria Teresa (SUPPLENTE)
 2. DEVINCENZO Lorenzo (SUPPLENTE)